I.GN.8.8

1

Dunque, Chini, lo sai
che 8 giorni dopo la par-
tenza e l'arrivo di que-
sta lettera, partirà e
arriverà anche il Giaki
in Chini's and Chiecho land?
Pare impossibile; ma pare
anche che questa volta
sia proprio vero. E non
ne parlo perchè mi pare
di avere un tesoro in mano,
che a parlare potrebbero
ancora togliermi!

2

Zitti, dunque; ma tu
mi aspetti, vero Chini? e
come mi aspetti, e quante
cose mi dirai, e quanti ba-
ci ti porterò — ma zitti ora.
Ti mando intanto un
pezzo da museo, che ti
riuscirà quasi indeci-
frabile; ne avevo anche
due altri, ma non so se
sieno rimasti a Fratta.
Sei ancora in tempo di scri-
vermi qual che vuoi preso

a Roma; o meglio mi
mandi a Roma una
lettera e la chiave cucita;
così io potrò seguire le
tue istruzioni. Di qui
ti porterò la chitarra;
e lo Champagne: questa
volta veramente potremo
berlo. Ci chiuderemo in
camera e lo berremo noi
soli, tutto - meno una goc=
cia per din diicchino amorie
Non ti preoccupare della
stanza; prenderemo quella



che ci sarà; o andremo
a Genova: tutto è lo
stesso, pur che siamo in
sieme, e possiamo ridirci
tutto il desiderio di questo
tempo, e la pena che
si converte in ala di gioia.
E ti troverò bene vero
Chini; non hai più
avuta la febbre in questi
giorni; perchè io non
voglio e voglio che tu sia
mia sempre, sempre con
me.

I. Gn. 8. 8 A

Signora Celia Matteotti

(GENOVA)

Quinto al mare

Hôtel Lido

7

I. GN. 8. 8B

